

INTERROGAZIONE SCRITTA E-2628/08
di Lily Jacobs (PSE) e Dorette Corbey (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Obiezione di coscienza all'apposizione di marchi auricolari al bestiame

Nell'Unione europea è obbligatorio apporre marchi auricolari al bestiame a fini di identificazione e registrazione. Nei Paesi Bassi, alcuni agricoltori hanno dichiarato l'obiezione di coscienza alla prassi. Il regolamento (CE) n. 911/2004¹, recante applicazione del regolamento (CE) n. 1760/2000² permette metodi alternativi di registrazione in virtù di deroghe. Inaspettatamente, la deroga richiesta dai Paesi Bassi per gli agricoltori che oppongono l'obiezione di coscienza al marchio auricolare non è stata approvata dalla Commissione. Il pagamento per azienda agli agricoltori che non appongono il marchio auricolare al proprio bestiame ma utilizzano un metodo di registrazione alternativo ora viene ridotto del 20%, cosicché in termini economici è virtualmente impossibile utilizzare metodi di registrazione alternativi.

1. Quale potrebbe essere la soluzione per gli agricoltori olandesi che oppongono l'obiezione di coscienza alla prassi del marchio auricolare? Quali adeguamenti occorre apportare al sistema di registrazione alternativo affinché divenga accettabile per la Commissione?
2. Ad alcuni agricoltori obiettori di coscienza era stata data l'impressione che la deroga sarebbe stata accettata. Un'autorità pubblica affidabile dovrebbe pertanto risarcire completamente la perdita di reddito. Possono i Paesi Bassi provvedere al completo risarcimento degli agricoltori interessati senza violare le norme europee?
3. Come si potrebbe sostituire in definitiva con chip più affidabili il sistema di registrazione e identificazione del bestiame con marchio auricolare?

¹ GU L 163, del 30.4.2004, pag. 65.

² GU L 204, del 11.8.2000, pag. 1.